

Codice A1814B

D.D. 17 giugno 2026, n. 1185

**Pratica AL-SOL-2040. Rinnovo concessione per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8" nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL). Integrazione deposito cauzionale. Accertamento di € 110,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 110,00 (Cap. 442030/2026). Richiedente: Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172).**



**ATTO DD 1185/A1814B/2026**

**DEL 17/06/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Pratica AL-SOL-2040. Rinnovo concessione per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8" nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL). Integrazione deposito cauzionale. Accertamento di € 110,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 110,00 (Cap. 442030/2026). Richiedente Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172).

Con istanza in data 08/04/2026, ns. prot. n. 16880, la Sarpom s.r.l., avente sede in Trecate (NO), Via Vigevano n. 43, P. IVA 00890371008, ha presentato domanda di rinnovo di concessione demaniale per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8", nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL).

Premesso che con Determinazione Dirigenziale n. 932 del 05/06/2007 era stata accordata, dal Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria, alla Ditta medesima la concessione per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8" nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL).

Vista la nota AIPO, Ufficio Operativo di Alessandria (AL), in data 05/06/2026, ns. prot. n. 25787, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che esprime parere idraulico favorevole al rinnovo della concessione, subordinatamente all'osservanza di prescrizioni.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la concessione per anni 30, sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare, a versare il canone demaniale dell'anno in corso e l'integrazione della cauzione, entro

30 giorni dalla richiesta, e comunque entro il 31/12/2026, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r. 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 218,00 (duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 2656 del 12.12.2024.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari € 25,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay avvenuto in data 01/04/2026, associate all'accertamento contabile 519/2026 sul capitolo 31225.

Preso atto che la Sarpom s.r.l. in data 18/04/2007, aveva versato, mediante bollettino di conto corrente postale, la somma di Euro 326,00 (trecentoventisei/00) a titolo di deposito cauzionale (Acc. n. 46/2007 - Reversale n. 4480/2007).

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) ha scelto di eseguire il versamento dell'integrazione del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che la Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) deve corrispondere l'importo totale di Euro 328,00 (Euro trecentoventotto/00), di cui:

- Euro 110,00 dovuti a titolo di integrazione deposito cauzionale;

- Euro 218,00 dovuti a titolo di canone anno 2026.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 110,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) a titolo di integrazione deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore della Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) – P.IVA 00890371008– l'importo di Euro 110,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di Euro 218,00, dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno 2026 verrà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (Codice ben. n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 328,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) a titolo di integrazione deposito cauzionale e canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà

essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la con la D.D. n. 2610/A1800A/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Legge Regionale n. 12 del 18.05.2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e s.m.i.;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Regolamento Regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di Contabilità n. 9/2021;
- DGR 12-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- Legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" e successive modificazioni;
- DGR 1-2209/2026/XII Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;

*determina*

- di concedere alla Sarpom s.r.l. il rinnovo della concessione per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8", nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL);
- di richiedere l'integrazione della cauzione, il canone relativo al 2026 e la firma del disciplinare di rinnovo concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;
- di stabilire:
  - a. la decorrenza del rinnovo della concessione dalla data del presente provvedimento;
  - b. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento dell'integrazione della cauzione e del canone anno 2026 entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
  - c. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2056, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
  - d. che il canone annuo, fissato in € 218,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed sarà versato alla scadenza prestabilita indicata nell'Avviso di pagamento che sarà recapitato al concessionario;
- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'importo di Euro 218,00 dovuto dalla Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172), a titolo di canone demaniale per l'anno 2026, sarà incassato sull'accertamento n. 516/2026 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026 (cod. ben. n. 128705);
- di accertare l'importo di Euro 110,00 dovuto dalla Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172) a titolo di integrazione deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare l'importo di Euro 110,00 a favore della Sarpom s.r.l. (codice soggetto 3172), P. IVA 00890371008, sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di dare atto che l'importo di € 25,00, per spese istruttoria, è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore  
Grazia Pastorini

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PIAL2992-NOID\_rinnovo\_concessione\_attr\_subalveo.pdf
2. schema\_Disciplinare\_Rinnovo\_AL-SOL-2040-SARPOM.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (\*) \_\_\_\_\_

Alessandria, (\*) \_\_\_\_\_

(\*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. Doqui: 6.10.20/02\_Pidr/419/2026A/PIAL2992/2

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti  
PEC: [tecnico.regionale.al\\_at@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** PIAL2992 - Pratica AL-SOL-2040 - Rinnovo Concessione per attraversamento in subalveo del fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Savona-Vado Ligure 8" nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL).  
Richiedente: Sarpom S.r.l.

Il sottoscritto Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale, con riferimento all'istanza pervenuta dal Settore Tecnico Regionale prot. n. 18476 del 20/04/2026 (acquisita al prot. AIPo 12120 in pari data) con la quale la società Sarpom S.r.l. richiede il rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento in subalveo del fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate-Quiliano, nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL);

**ESAMINATA** la documentazione allegata alla suddetta istanza e trasmessa alla scrivente Agenzia;

**VISTO** il Nulla Osta prot. n. 1285 del 05/03/2007, con il quale la scrivente Agenzia si era espressa favorevolmente in merito alla realizzazione dell'attraversamento in subalveo del fiume Bormida dell'oleodotto Trecate-Savona con tecnologia T.O.C., le cui condizioni e prescrizioni continuano pienamente a valere;

**VISTO** il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" R.D. n. 523 del 25/07/1904;

**PRESCINDENDO** da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI  
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904**

al rinnovo della concessione demaniale per l'attraversamento in subalveo del fiume Bormida con la tubazione dell'oleodotto Trecate-Quiliano, nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL), subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ogni modifica all'intervento a suo tempo autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
- l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli

**Agenzia Interregionale per il fiume Po**

Ufficio Operativo di Alessandria  
Piazza Turati 4, 15121 Alessandria  
Tel.0131-254095 fax 0131-260195

[www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

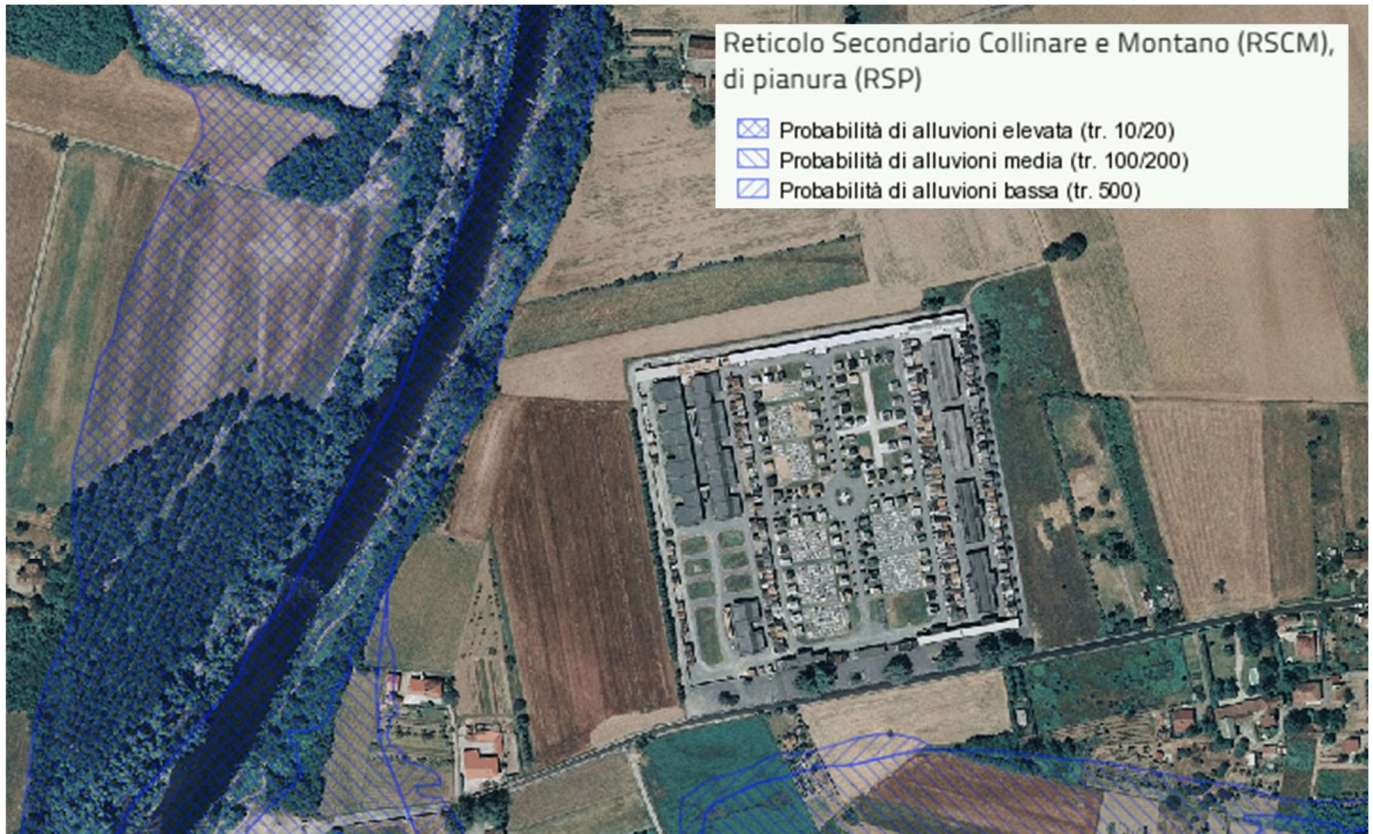
[ufficio-al@agenziapo.it](mailto:ufficio-al@agenziapo.it) PEC: [ufficio-al@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-al@cert.agenziapo.it)

eventi di piena;

3. resta esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo), in quanto resta obbligo per il Richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto stesso mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità idraulica;
4. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
5. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito al rilascio del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
6. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
7. rimane l'onere in capo al Richiedente, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese allo spostamento della tubazione per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena), o alla modifica della vigente pianificazione di bacino;
8. **il presente Nulla Osta idraulico continuerà a valere per tutta la durata della concessione che sarà rilasciata; qualora dovessero verificarsi nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi tali da comportare la necessità di intervenire sull'attraversamento in subalveo esistente, con modifica rispetto a quanto autorizzato, lo stesso N.O. idraulico sarà da ritenersi decaduto ed occorrerà richiedere una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 1); per ogni eventuale esigenza di manutenzione all'attraversamento, si dovrà comunque provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione idraulica della scrivente Agenzia nella sua qualità di Autorità Idraulica competente.**

Si rammenta, in ogni caso, che in caso di eventuali piene del corso d'acqua nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Si rappresenta, infine, che l'area in questione ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili con *probabilità di alluvioni elevata* del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po (recentemente aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione 2027-2033 e pubblicate per la fase di partecipazione attiva degli interessati sul geoportale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi del decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino n. 4 del 19/01/2026), per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato:



Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

*Il presente Nulla Osta Idraulico viene inviato alla Regione in indirizzo per il rilascio della relativa concessione demaniale. Si rimane in attesa di copia della concessione che verrà rilasciata.*

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.*

Cordiali saluti.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzi

*(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Referenti: L. Vattimo – S. Visconti

*(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: [ufficio-al@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-al@cert.agenziapo.it))*



## Schema Disciplinare di Rinnovo Concessione per

***attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con tubazione oleodotto Trecate – Savona – Vado Ligure 8” , nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL)***

***Corso d’acqua: Fiume Bormida***

***Comuni di: Acqui Terme e Melazzo (AL)***

***Pratica AL-SOL-2040***

rilasciato a

***SARPOM S.R.L. con sede in Via Vigevano 43 – 28069 Trecate (NO)***

***nella persona di***

contenente

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il Rinnovo della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante “ Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni ( L.R. 18/05/2004 n. 12) ”.

**Rep n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

### **Art. 1**

#### **Oggetto del disciplinare**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il Rinnovo della concessione per attraversamento in subalveo del Fiume Bormida con oleodotto Trecate – Savona – Vado Ligure 8”, nei comuni di Acqui Terme e Melazzo (AL), come indicato nella documentazione allegata all’istanza di rinnovo concessione presentata in data 08/04/2026.

Il Rinnovo è accordato fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l’amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

## **Art. 2** **Prescrizioni**

Il Rinnovo della concessione per utilizzo demanio idrico con servitù di cui all'art.1 viene accordato:

- nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di rinnovo concessione rilasciato con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, che si intendono qui integralmente richiamate.
- nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel nulla osta idraulico PIAL 2992, rilasciato in data 05/06/2026, dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, Ufficio Operativo di Alessandria.

## **Art. 3** **Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è rinnovata a titolo precario per 30 anni, dalla data di scadenza della concessione e fino al 31/12/2056.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

## **Art. 4** **Obblighi del concessionario**

La concessione è rinnovata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere, a sua cura e spese, alla rimozione dei manufatti, se presenti, e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

#### **Art. 5 Canone**

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari.

Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 218,00 (duecentodiciotto/00).

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. , si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

#### **Art. 6 Deposito cauzionale**

A garanzia degli obblighi derivanti dalla Concessione, il concessionario aveva versato, all'atto del subentro, a favore della Regione Piemonte, una cauzione di importo pari a € 326,00 (trecentoventisei/00) integrata, con il Rinnovo, di un importo pari a € 110,00 (centodieci/00), in virtù dell'adeguamento del canone.

Il deposito cauzionale già versato sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

#### **Art. 7 Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

#### **Art. 8 Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

#### **Art. 9 Elezione di domicilio e norme finali**

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso Sarpom s.r.l. – Via Vigevano 43 – 28069 Trecate (NO).

Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria li, .....

Firma del concessionario

Sarpom s.r.l.

Il Legale rappresentante

---

per l’Amministrazione

REGIONE PIEMONTE

Il Responsabile Settore Tecnico AL – AT  
Ing. Davide Mussa

---

( firmato in digitale)